



## **PALAZZO MORONI, BERGAMO**

### **Interventi di restauro, rifunzionalizzazione e valorizzazione per l'adeguamento degli spazi alla funzione museale**

Proposta di finanziamento per Regione Lombardia

DOC 01 - Relazione illustrativa con schede di sintesi

rev. del 25 luglio 2022

**FAI - Fondo Ambiente Italiano**

La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano - t. 02 4676 151 - f. 02 4819 3631  
info@fondoambiente.it – PEC (posta elettronica certificata) 80102030154ri@legalmail.it - www.fondoambiente.it

**Fondazione nazionale senza scopo di lucro per la tutela e la valorizzazione dell'arte, della natura e del paesaggio italiani.**  
Riconosciuta con DPR n. 941 del 3.12.1975 - Reg. Persone Giuridiche Prefettura MI n. 86 - C.F. 80102030154 - P.IVA 04358650150

Il presente documento schematizza la proposta di finanziamento che il FAI intende sottoporre alla Regione Lombardia con l'obiettivo di restaurare, rifunzionalizzare e valorizzare Palazzo Moroni, sito in Via Porta Dipinta 12 a Bergamo, adeguandolo alla funzione museale.

Palazzo Moroni, caratterizzato da una pianta a C irregolare e un elevato disposto su quattro livelli, è una delle residenze nobiliari seicentesche meglio conservate in Bergamo e racchiude interni decorati, una ricca collezione d'arte ed arredi, oltre ad un giardino all'italiana e una vasta ortaglia, che costituiscono un suggestivo parco storico nel cuore di Città Alta.

La facciata dell'edificio è semplicemente intonacata, decorata solo dagli elementi lapidei scolpiti delle cornici del portone e delle finestre; la vera ricchezza architettonica si coglie però entrando nel cortile, dove una grande parete bugnata in pietra arenaria ospita una fontana con statua di Nettuno e dove dall'androne si accede allo scalone d'onore che conduce al piano mezzanino e poi al piano nobile.

Il piano mezzanino e il piano nobile, proprietà della Fondazione Moroni e ora in gestione al FAI, custodiscono sale affrescate e arredate tra Seicento e Ottocento. In questi ambienti è inoltre conservata la Collezione Moroni: una raccolta ampia e varia, tra cui spiccano i celebri ritratti di Gian Gerolamo Grumelli (Il Cavaliere in Rosa) e di Isotta Brembati del pittore di Albino Giovanni Battista Moroni.

Lo scalone d'onore e le prime quattro sale di rappresentanza (Sala della Gerusalemme Liberata, Sala d'Ercole, Sala dell'Età dell'Oro e Sala dei Giganti) sono decorate dagli affreschi del pittore cremasco Gian Giacomo Barbelli e costituiscono una delle testimonianze più significative del Barocco a Bergamo.

Le sale successive, ambienti privati del Palazzo, sono state invece interessate dalla campagna decorativa ottocentesca che ha determinato un rinnovamento in stile neoclassico degli ambienti. Primo fra tutti fu il mezzanino che, tra il 1815 e il 1820, è stato decorato con pitture su tela e intonaco di Vincenzo Bonomini. Successivamente, e più precisamente nel 1835 in occasione del matrimonio tra il conte Alessandro Moroni e la contessa Giulia Resta, sono stati rinnovati gli ambienti privati del piano nobile (Sala Gialla, Sala Rosa, Sala Azzurra, Sala Cinese e Sala Turca) dove ora troviamo antiche tappezzerie seriche e affreschi di stile ottocentesco.

Obiettivo del FAI è rendere visitabile l'intero piano nobile e il mezzanino, oltre ovviamente a giardini e ortaglia, realizzando un vero e proprio museo dotato di tutti i servizi necessari. Per questo motivo il FAI ha anche acquisito un'ala del piano terra dove intende realizzare aule didattiche per le attività scolastiche e un'ala del piano ammezzato dove intende creare uno spazio di sosta e approfondimento culturale per i visitatori e aree di servizio di varia natura.

Nell'ambito di questo disegno complessivo, per il 2023 anno in cui Bergamo e Brescia saranno capitali della cultura in Italia, si intende portare a termine una prima parte di interventi volti alla messa a norma del Palazzo e ad una miglior dotazione di servizi. Segue la descrizione delle principali attività che proponiamo a Regione Lombardia di cofinanziare:

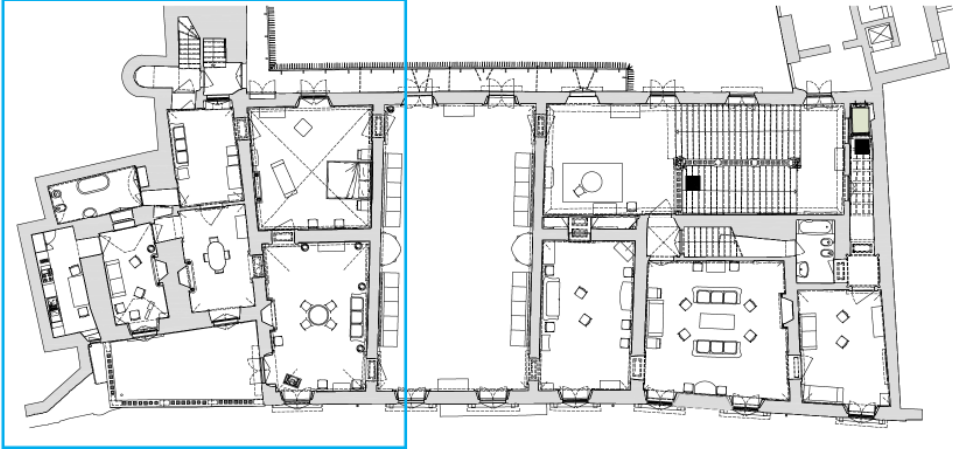


1. completamento della messa a norma e dell'implementazione degli impianti elettrici e speciali del Piano Primo (compresa la messa a norma e revisione dell'impianto elettrico delle scale di emergenza, la realizzazione di una colonna a secco per antincendio ed interventi di compartimentazione);
2. restauro e rifunzionalizzazione di un'ala del piano ammezzato, detta Cucinone, per la realizzazione di uno spazio di accoglienza e approfondimento culturale per i visitatori e l'allestimento di una zona di servizio per appoggio catering;
3. realizzazione di un nuovo blocco di servizi igienici a piano terra;
4. inserimento di un nuovo ascensore per il superamento delle barriere architettoniche;

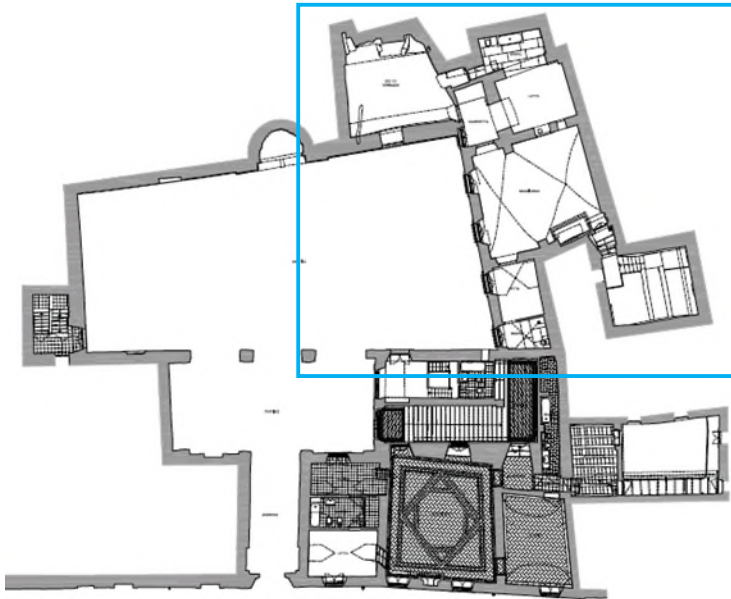

5. interventi vari funzionali all'ottenimento del CPI (compartimentazioni delle strutture di separazione delle funzioni differenti, sostituzione rivestimenti degli uffici etc.);
6. consolidamento del solaio della Sala dell'Età dell'Oro e restauro del relativo controsoffitto tessile neoclassico;
7. consolidamento e messa in sicurezza del parapetto del ballatoio del piano primo che collega il Palazzo con i giardini;
8. restauro e messa in sicurezza dei serramenti esterni del piano nobile;
9. restauro e conservazione di opere, arredi e tappezzerie delle ultime cinque sale del piano nobile;
10. allestimento permanente per la valorizzazione culturale del Palazzo.

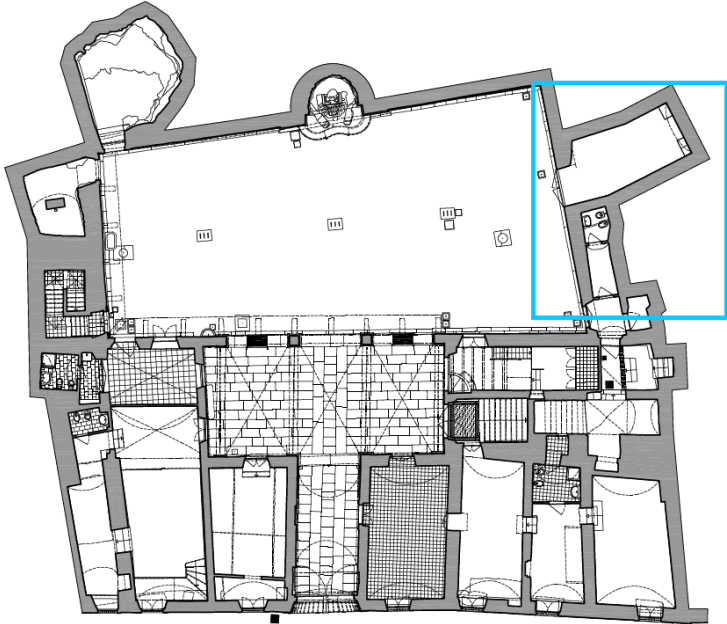

Arch. Paola Candiani  
Direttore Restauri e Conservazione  
[p.candiani@fondoambiente.it](mailto:p.candiani@fondoambiente.it)



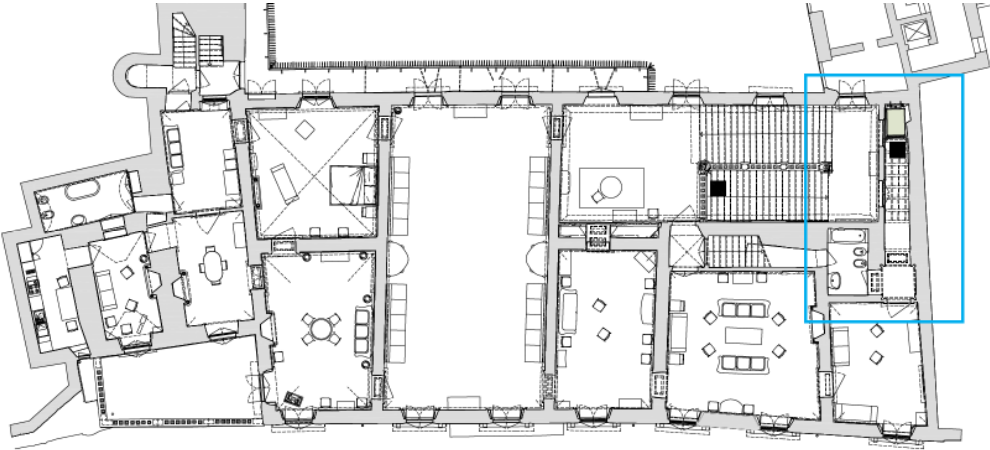




<b>SCHEMA 1</b>	<b>Completamento della messa a norma e dell'implementazione degli impianti elettrici e speciali del Piano Primo</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Nel 2021 è stata avviata la messa a norma e l'implementazione degli impianti elettrici e speciali delle prime quattro sale del piano nobile e dello scalone d'accesso; rimane però da terminare la rete degli impianti di rilevazione e allarme incendi e l'illuminazione di sicurezza. Restano inoltre prive di ogni dotazione impiantistica, fatta salva la copertura dell'allarme antintrusione, le ultime cinque sale del Palazzo: le meglio dette sale ottocentesche. E' dunque necessario terminare gli impianti di sicurezza delle prime quattro sale e integrare le ultime cinque e la scale di sicurezza di nuovi impianti elettrici e di illuminazione, di circuito di videosorveglianza e di tutte le dotazioni previste dalla normativa museale per la rilevazione e l'allarme incendi, compresa l'illuminazione di emergenza, l'impianto di spegnimento con colonne a secco e le necessarie compartimentazioni al fuoco.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori</b> <i>al netto di IVA e somme a disposizione: € 90.000</i></p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div>   </div>	

<b>SCHEMA 2</b>	<b>Restauro e rifunzionalizzazione del Cucinone</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Per rispondere all'esigenza di dotare il percorso di visita di uno spazio d'accoglienza e approfondimento culturale per i visitatori, si procederà al restauro e alla rifunzionalizzazione di un'ala del piano ammezzato che attualmente è configurata come residenza. Il locale dovrà essere collegato al palazzo riaprendo la porta che permette di accedervi dal pianerottolo del mezzanino, dovrà essere ridistribuito, completato di finiture, impianti meccanici, idricosanitari, elettrici e speciali. Un'area di servizio verrà inoltre predisposta per l'allestimento di uno spazio di appoggio catering da utilizzare per rinfreschi ed eventi privati.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori</b> <i>al netto di IVA e somme a disposizione: € 100.000</i></p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> 	

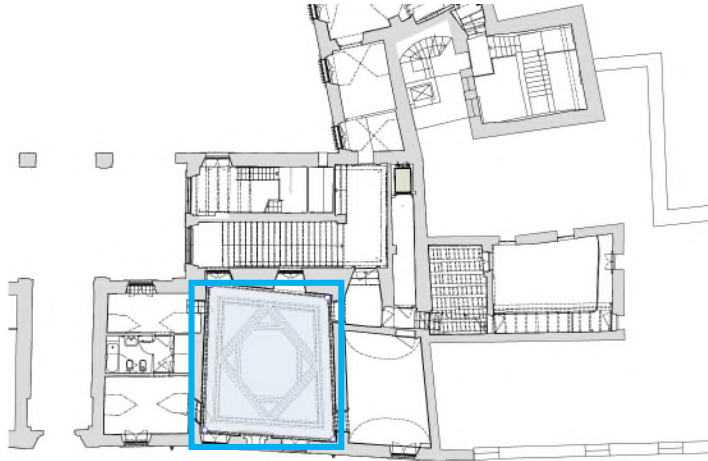

<b>SCHEMA 3</b>	<b>Realizzazione di un nuovo blocco di servizi igienici</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Per rispondere alle esigenze dei visitatori si intende realizzare a piano terra, nello spazio ora destinato a rimessa auto, un nucleo di servizi igienici dedicati al pubblico, con dotazioni coerenti al flusso di visitatori previsto nel prossimo futuro. I servizi avranno accesso dal cortile a piano terra e saranno composti da un bagno per disabili, u bagno per donne e un bagno per uomini, con due dotazioni ciascuno. Per realizzare il nuovo nucleo di servizi verrà demolito un vecchio wc e adattato l'esistente garage alla nuova funzione.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori</b> <i>al netto di IVA e somme a disposizione: € 70.000</i></p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> 	



<b>SCHEMA 4</b>	<b>Inserimento di un nuovo ascensore</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Per garantire l'accessibilità del piano ammezzato e del piano primo si intende inserire un ascensore che colleghi il piano terra ai successivi. L'ascensore, il cui accesso avverrà dall'area di servizio adiacente al cortile, verrà integrato nel vano retrostante lo scalone. L'intervento prevede la demolizione di una porzione di volta che collega il piano terra con il piano ammezzato e di una porzione di solaio ligneo che separa il piano ammezzato dal piano primo. L'inserimento è di particolare delicatezza in quanto si andranno ad operare demolizioni in elementi connessi alla parete dello scalone, riccamente decorata con affreschi di Gian Giacomo Barbelli coevi alla fondazione del palazzo.</p>	
<p><b>Stima del costo:</b> € 110.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div style="display: flex; justify-content: space-around;">   </div>	

SCHEMA 5	Interventi vari funzionali all'ottenimento del CPI
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Per adeguare l'edificio alla regola tecnica antincendio sono stati realizzati gli impianti di rilevazione e allarme incendi, le luci di emergenza, le colonne a secco per l'alimentazione degli idranti e ogni altra necessaria dotazione impiantistica. Rimane però da adeguare strutture e rivestimenti ai criteri di resistenza e reazione al fuoco. Per ottenere il CPI degli spazi restaurati e rifunzionalizzati, sarà necessario compartimentare le zone a maggior carico di incendio (locale caldaia) e le strutture di separazione delle funzioni, ma anche sostituire la pavimentazione di tutti gli uffici che, realizzata in elemento tessile, non è dotata di idonea certificazione antincendio. Procedendo alla rimozione del pavimento degli uffici verranno anche predisposti i cavidotti da utilizzare in una successiva fase di restauro per una miglior integrazione impiantistica.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori</b> <i>al netto di IVA e somme a disposizione:</i> € 50.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div>   </div>	



<b>SCHEMA 6</b>	<b>Consolidamento del solaio della Sala dell'Età dell'Oro e restauro del relativo controsoffitto tessile neoclassico</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Il solaio della Sala dell'Età dell'Oro presenta un'anomala flessione e una portata insufficiente per la destinazione d'uso museale; allo stesso tempo il relativo controsoffitto, elemento tessile neoclassico la cui realizzazione è attribuita a Paolo Vincenzo Bonomini, mostra importanti rigonfiamenti dovuti alla percolazione di malta e inerti dall'elemento soprastante. Per restaurare il controsoffitto verranno rimosse con la dovuta cura e metodologia le cornici lignee e i teli; una volta scoperto il solaio si procederà all'irrigidimento infittendo gli elementi strutturali che lo sostengono. Restaurato il telo verrà rimontato a completamento dell'intervento.</p>	
<p><b>Stima del costo:</b> € 35.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div>   </div>	

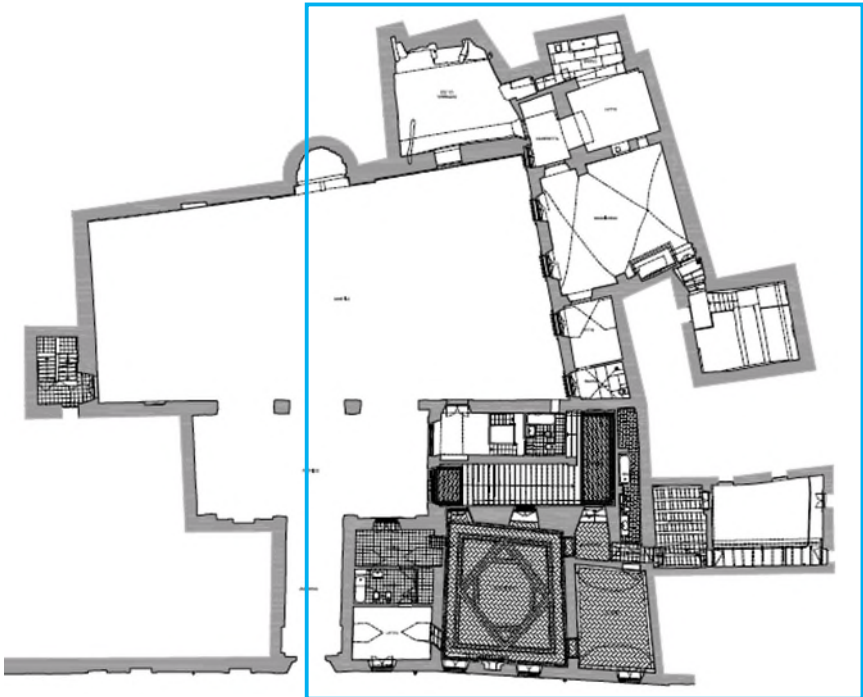
<b>SCHEMA 7</b>	<b>Consolidamento e messa in sicurezza del parapetto del ballatoio del piano primo che collega il Palazzo con i giardini</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Il parapetto in ferro battuto del ballatoio che dal piano nobile conduce ai giardini, deve essere consolidato per incrementarne la resistenza alla spinta fino ad assicurare il valore previsto dalla normativa che, per la protezione dalla caduta nel vuoto di percorsi aperti al pubblico, prescrive una resistenza pari a 300 kg/ml.</p> <p>L'intervento prevede di irrigidire la struttura del ballatoio integrando nuovi elementi di sezione maggiorata ma fattura simile agli elementi esistenti.</p>	
<p><b>Stima del costo:</b> € 25.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div data-bbox="196 1305 764 2060">  </div> <div data-bbox="828 1305 1422 2060">  </div>	



<b>SCHEMA 8</b>	<b>Restauro dei serramenti esterni</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>I serramenti esterni del piano nobile e del piano ammezzato presentano un avanzato stato di degrado con particolare riferimento alle parti esposte agli agenti atmosferici (scuri esterni e telai fissi e mobili). Sarà dunque necessario procedere al restauro di tutte le parti lignee da integrare e sostituire ove indispensabile, ed anche alla messa a norma dei vetri, che dovranno rispondere a requisiti di sicurezza all'uso e garantire un'adeguata protezione degli arredi e delle opere d'arte dall'irraggiamento solare.</p>	
<p><b>Stima del costo:</b> € 40.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> <div>   </div>	



<b>SCHEMA 9</b>	<b>Restauro e conservazione di opere, arredi e tappezzerie delle ultime cinque sale del piano nobile</b>
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Per il completamento del piano primo è previsto l'intervento di restauro conservativo delle cinque sale ancora chiuse al pubblico: Sala <b>gialla</b>, la camera da letto o sala <b>azzurra</b>, la sala da pranzo o sala <b>rosa</b>, la sala <b>turca</b> e il salotto <b>cinese</b>. L'intervento, finalizzato al recupero dell'integrità strutturale ed estetica degli oggetti, interesserà gli <b>orologi</b> (revisione meccanica, campagna fotografica e rimessa in funzione di 5 elementi), i <b>dipinti</b> (revisione dei sistemi di sospensione, rimozione dei depositi superficiali, pulitura, consolidamento e integrazione della superficie pittorica e delle cornici, campagna fotografica e schedatura di 21 elementi), gli <b>arredi</b> (pulitura, consolidamento, integrazione e campagna fotografica con schedatura di circa 40 elementi), i <b>tessuti</b> (pulitura, consolidamento ed eventuale rifoderatura/sostituzione di tappezzerie, tende, mantovane, tappeti, coperte e rivestimenti degli arredi), le <b>ceramiche</b> (rimozione dei vecchi incollaggi, pulitura, consolidamento, integrazione e campagna fotografica con schedatura), le <b>pergamene</b> (pulitura, restauro del supporto, integrazione, revisione delle cornici con materiali conservativi, campagna fotografica con schedatura dei 4 acquerelli su pergamena della sala Cinese), i <b>lapidei</b> (pulitura, consolidamento, campagna fotografica con schedatura di 1 scultura e 2 camini). La sala turca sarà poi oggetto di riallestimento.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori:</b> € 64.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	
<p><b>Documentazione fotografica</b></p> 	

SCHEMA 10	Allestimento permanente per la valorizzazione culturale del Palazzo
<p><b>Descrizione dell'intervento</b></p> <p>Le prime attività di restauro, che hanno portato all'apertura dei giardini di Palazzo Moroni nel 2020 e delle sale seicentesche del piano nobile del palazzo l'anno successivo, sono state accompagnate sin da subito da un progetto di valorizzazione.</p> <p>Il FAI ha infatti subito avviato un ampio cantiere di studio e ricerca – i cui primi esiti sono stati presentati alla comunità degli studiosi il 25 ottobre 2021 – cantiere che si è concretizzato in vari strumenti messi a disposizione del pubblico per comprendere e fruire di uno dei più importanti e antichi palazzi di Bergamo Alta (materiali di “invito alla visita”, schede di sala, podcast, approfondimenti video, visite guidate anche speciali).</p> <p>È ora necessario passare alla seconda fase del progetto di valorizzazione degli interni: saranno condotti nuovi studi e approfondimenti per chiarire la storia del palazzo e le sue trasformazioni ottocentesche, verranno completati e arricchiti gli strumenti di valorizzazione integrando anche le stanze ottocentesche sulla base degli esiti delle ricerche, sarà allestito per il pubblico uno spazio dedicato al racconto della storia di Palazzo Moroni.</p> <p>Per rispondere all'esigenza di offrire un percorso completo, curioso e al tempo stesso di semplice fruizione per il pubblico, oltre che per arricchire la proposta di visita a Palazzo Moroni di spazi accoglienti e dedicati, verrà allestito uno spazio di valorizzazione nel piano ammezzato del palazzo, dove verrà realizzato un allestimento basato su video proiezioni su schermi interattivi, accompagnate da una narrazione autoriale (si vedono esempi riportati nelle fotografie in calce).</p> <p>L'obiettivo è offrire un racconto del palazzo vario e coinvolgente, in grado di informare il pubblico a diversi livelli sui tanti temi che attraversano la storia del luogo: dall'architettura del palazzo alla famiglia Moroni che lo ha costruito e abitato da sempre, dall'eccezionale collezione d'arte alla vita che ha caratterizzato queste sale sino al Novecento, dai soggetti degli affreschi alle tante storie che li attraversano, dal significato autocelebrativo della decorazione al contesto cittadino in cui il Bene si inserisce, dall'eccezionale giardino all'italiana descritto minuziosamente dalle fonti antiche all'ortaglia produttiva di cui sono state ricostruite nel dettaglio le antiche colture.</p>	
<p><b>Stima dell'importo lavori:</b> € 50.000</p>	
<p><b>Localizzazione</b></p> 	

**Documentazione fotografica: spazi di valorizzazione in altri Beni FAI**



Castello e Parco di Masino (Caravino)



Orto sul Colle dell'Infinito (Recanati)